

Ufficiale il ticket Micari – La Via, della partita anche i Centristi per l'Europa; tensione più a sinistra fra Rifondazione e Fava (FOTO E VIDEO)

Autore: Manlio Viola

Data: 09 Settembre 2017





“Micari è un moderato, un amministratore capace. E’ il punto di equilibrio di una coalizione ampia, è il candidato ideale” Così Gianpiero D’Alia spiega in poche parole insieme ad Angelino Alfano a Palermo la scelta fatta da Alternativa Popolare e Centristi per l’Europa di convergere su Fabrizio Micari il rettore dell’Università di Palermo proposto alla coalizione di centro sinistra da Leoluca Orlando.

“Quella di Micari – gli fa eco Alfano – è la scelta migliore contro i 5stelle: la competenza contro il dilettantismo. Micari è l’unica vera novità contro il déjà vu, gli altri due (Cancelleri e Musumeci) sono gli stessi sconfitti cinque anni fa”.

Alfano è arrivato insieme a Micari, Misuraca, Castiglione e La Via alla conferenza stampa proprio a significare la coesione. Con questo annuncio le formazioni di centro della sinistra ufficializzano una posizione che era già apparsa abbastanza chiaramente. Con Micari ci sarà Giovanni La Via vice presidente. A confermarlo è Dore Misuraca. “Sono molto felice che il professore Micari abbia indicato Giovanni La Via – conferma Alfano – come vice presidente della Regione siciliana”.

“MicariLaVia giusta...” è lo slogan coniato subito dopo dal leader di Ap per il ticket tra il rettore Fabrizio Micari, candidato alla presidenza della Regione siciliana, e Giovanni La Via, indicato come suo vice.

E l’accordo a sinistra prevede anche una consultazione prima delle nazionali. Non c’è un passaggio automatico, l’alleanza non si trasferisce direttamente ma una consultazione sta nelle cose. E su quella contano tanto Alfano che D’Alia dopo il 5 novembre.

“C’è chi vuol prendere il voto in Sicilia come una scusa per drammatizzare” ha detto Alfano, rispondendo su questo tema: “Se resta l’Italicum prende il premio la lista e non la coalizione”.

Con l’ufficializzazione anche di Ap e Centristi i giochi sui candidati presidente sembrano fatti. Ad aprire al campagna elettorale ieri pomeriggio era stato [Matteo Renzi che da Taormina da dove aveva presentato Micari come il prossimo presidente della regione precisando, però, che quello siciliano non è un test elettorale nazionale](#) ma una elezione locale e che dopo l’esperienza del referendum, che ancora brucia, lui non intende più personalizzare il voto. E oggi da Ragusa il segretario del Pd è tornato a parlare di referendum sostenendo che si trattava di riforme che servono all’Italia e non a Renzi e che il discorso su quei temi è ancora aperto.

A sinistra del centro sinistra sembrano già ai ferri corti Claudio Fava e Rifondazione Comunista: “Avevamo chiesto un chiarimento a Fava sulla natura della lista della sinistra alle elezioni regionali – dice il segretario regionale di Rifondazione Mimmo Cosentino – soprattutto che confermasse la nota da lui firmata assieme a Ottavio Navarra sulla alternative al Pd e al sistema di potere che si è strutturato con alleanze trasversali e trasformiste, fino al rapporto privilegiato con Confindustria Sicilia. E’ chiaro che il problema riguarda in minima parte Alfano e la sua formazione. Una alternative, si dichiarava in quella nota, ai poli politici esistenti. E, quindi, caratterizzata dalla rivendicazione dell’attuazione della Costituzione, di un forte ridimensionamento degli interessi privati e privatistici nelle scelte regionali, della negazione di ogni possibilità di favorire i comitati d’affari, che dalla sanità al settore delle grandi opere pubbliche, gravano pesantemente sull’economia siciliana e sull’accaparramento delle risorse finanziarie da parte di pochi e contro i bisogni sociali della stragrande maggioranza dei cittadini e delle cittadine. Una lista quindi che non può essere finalizzata alla “ricostruzione del centrosinistra”, una esperienza politica di governo corresponsabile dei danni provocati al mondo del lavoro dipendente e al benessere generale. Necessita una rottura radicale con le politiche del passato e con le colpe di un ceto politico interessato alla sua autoperpetuazione”.

“Rinnoviamo a Claudio Fava l’invito fermo e civile a dare una risposta che è dovuta, per quanto abbiamo fatto nell’esserci opposti alle politiche dei governi Crocetta, Renzi e Gentiloni, e per la generosità con cui abbiamo lavorato, a differenza dei tanti che volevano allearsi all’aggregazione messa in piedi da Cardinale, D’Alia, Orlando e Raciti, per costruire una lista unitaria della sinistra sociale e politica”.

Leader nazionali anche per l’avvio della campagna elettorale di [Nello Musumeci aperta ieri a Termini Imerese insieme a Giorgia Meloni](#). Musumeci ha parlato di giovani e lavoro mentre la Meloni si è sofferta proprio sulla valenza delle elezioni siciliane. Al contrario di Renzi per la leader di Fratelli d’Italia questo è un test nazionale e dalla Sicilia ripartire la scalata del centro destra al paese. [Una forte differenza div edute proprio sul valore del terst rimarca le differenze fra gli schieramenti](#). Per tutti, però, e soprattutto per la destra l’avversario è Cancellieri e sono i 5 stelle come ammette anche Gianfranco Miccichè che avverte, infine, la prossima volta il candidato lo sceglierà Forza Italia. ‘Questa volta si è fatto un passo indietro per l’unità ma il prossimo sarà azzurro’

[Ma il vero avversario per tutti resta Giancarlo Cancellieri e i 5 stelle. Loro, i pentastellati, lunedì presentano il primo assessore della giunta, quello all’agricoltura.](#)

Leggi anche:

[Niente dimissioni nè sospensione, Micari si mette in ferie](#)

[Si spacca Ap, fuga verso l’Udc che intanto presenta le liste](#)

[Renzi in Sicilia per due giorni apre la campagna elettorale](#)

[Crocetta conferma il passo indietro, le tensioni in casa AP](#)

[I Coraggiosi ora sostengono Micari e tornano nel centrosinistra](#)

[Appello di Micari a Fava ma la risposta non è confortante](#)

[Liste del Megafono in Sicilia ma anche a Roma per Camera e Senato e collegio blindato alla camera per Crocetta, l’accordo raggiunto con Renzi](#)

[Navarra si ritira per favorire Fava, niente accordo con il Pd](#)

[Il centrodestra torna compatto, ecco il ticket a tre](#)

[Prime tensioni nel centrodestra riunito, salviniani e centristi scalciano](#)

[Dopo la riunificazione centrodestra vincente per tutti i sondaggi](#)

[ELEZIONI IN SICILIA, IL SONDAGGIO](#)

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/ufficiale-il-ticket-micari-la-via-della-partita-anche-i-centristi-per-leuropa-tensione-piu-a-sinistra-fra-rifondazione-e-fava-foto-e-video/408702/>

Generato il 12/06/2026